

## BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Itinerario di ser Piero Zen stato orator al Serenissimo Signor Turco fatto per io Marin Sanudo in summario* (Cod. marc. ital. 277 cl. VI).

(Ediz. a stampa)

— *Id.* in *Archiv. Ven. Tr.* 22 a. 1881 pp. 106-36.

MARCO DANDOLO, ANTONIO GIUSTINIAN,  
LUIGI MOCENIGO e PIETRO PESARO

1523. — In occasione dell'elezione a pontefice di Adriano VI la Rep. di Venezia mandava a dar l'obbedienza (1) quattro patrizi, del cui viaggio Marin Sanudo ebbe cura di tramandarci un sommario.

L'autore è incerto, tuttavia dalle parole del Sanudo stesso parrebbe fosse il Pesaro. Scrive egli infatti: « Li quattro oratori venuti da Roma stettero in collegio due ore buone. Riferì il Pesaro, che è il più giovane e il Mocenigo per essere consigliere restò in palazzo.

L'Albèri nel vol. VII delle Relazioni dei veneti ambasciatori, lo pubblicò per esteso, premettendovi alcuni cenni biografici sui componenti la legazione, cenni che qui noi brevemente riassumiamo.

MARCO DANDOLO, figlio di Andrea e di Orsa Giustinian, nacque a Venezia il 25 marzo 1451. Studiò dapprima umane lettere sotto Giorgio Merula e poscia filosofia e diritto nell'Ateneo patavino: sostenne quindi parecchie pubbliche cariche e negli anni 1490, 1492, 93, 96 rappresentò la Repubblica presso Ladislao VI d'Ungheria e Boemia, Gio. Alberto di Polonia e Lodovico Sforza di Milano.

Ritiratosi a vita privata per alcun tempo, alternò poscia gli incarichi all'interno ed all'estero. Fu così Savio di Terraferma, Provv. nel Polesine, Capitano a Brescia ed a Candia, Magistrato

(1) « Dar l'obbedianza » significava « congratularsi ».